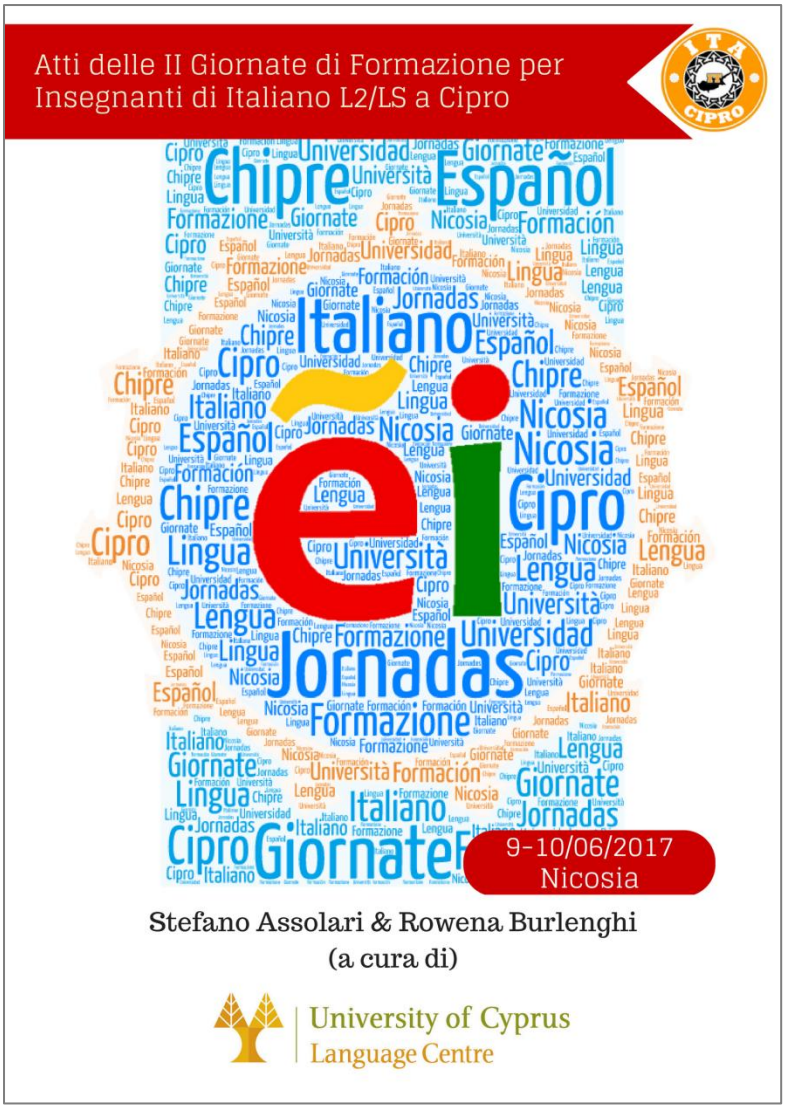
COMPITI A CASA: IDEE PER MIGLIORARE LA COMPRENSIONE E LA PRODUZIONE CON L'USO DELLA TECNOLOGIA

Rowena Burlenghi

2017



Atti delle II Giornate di Formazione per Insegnanti di Italiano L2/LS a Cipro

Stefano Assolari & Rowena Burlenghi
(a cura di)

Centro Linguistico – Università di Cipro
ISBN 978-9925-553-13-6
pp. 146-155
Nicosia

COMPITI A CASA: IDEE PER MIGLIORARE LA COMPRENSIONE E LA PRODUZIONE CON L'USO DELLA TECNOLOGIA

Rowena Burlenghi
Language Center, University of Cyprus

ABSTRACT

In questo intervento mi propongo di fornire idee e spunti su come usare la tecnologia nello svolgimento dei compiti a casa per migliorare le abilità di comprensione e produzione, sia scritte che orali, dei nostri studenti, mettendo a disposizione la mia esperienza di insegnante di italiano come LS maturata sia in contesto universitario che in contesto scolastico durante gli ultimi dieci anni.

PAROLE CHIAVE

Web 2.0, abilità di comprensione e produzione, compiti a casa, tecnologia didattica.

ABSTRACT

In this article I would like to give practical ideas on how to use instructional technology when assigning homework. My aim is to show how to improve comprehension and production abilities, both oral and written, of our students, through exercises with the use of ICT tools, offering my ten years' experience as a teacher of Italian as foreign language both at university and school level.

KEY WORDS

Web 2.0, comprehension and production abilities, homework, instructional technology.

SPIEGAZIONE/GIUSTIFICAZIONE

L'esperienza pratica presenta una serie di strumenti, che ho raccolto in un sito creato ad uso delle mie classi e che viene utilizzato dagli studenti come contenitore di materiali glottodidattici e socioculturali e come piattaforma di partenza per svolgere diverse attività *online*, dedicate al miglioramento sia della produzione che della comprensione orale e scritta. Specificamente mi propongo di confermare i proficui risultati ottenuti con i compiti a casa nel processo di apprendimento degli studenti e di come un approccio ludico alla materia possa essere in particolar modo di beneficio in tal senso. La glotto-tecnologia viene in nostro soccorso proprio in questa direzione. Gli strumenti tecnologici e gli esercizi sono stati pensati per gli studenti dei miei corsi di livello elementare, A1-A2 del QCER[1], ma possono essere adattati in modo facile per livelli più alti. Gli strumenti utilizzati sono tutte applicazioni gratuite e di grande facilità d'uso e non richiedono né all'insegnante creatore dei materiali, né allo studente fruitore, particolari conoscenze tecniche.

OBIETTIVI

- Sottolineare l'importanza dei compiti a casa, momento fondamentale del processo di apprendimento, cercando di renderli creativi, personali e stimolanti attraverso l'uso della tecnologia.
- Presentare strumenti digitali del Web 2.0 che possano essere usati come esercitazioni a casa per migliorare le abilità di comprensione e produzione, scritte e orali.
- Fornire idee e spunti applicabili da ogni insegnante nelle proprie classi.
- Scambiare opinioni sul tema compiti a casa con la tecnologia, tecnologia per le abilità di comprensione e produzione.

STUDENTI AI QUALI SI RIVOLGE L'ESPERIENZA PRATICA

Studenti di livello elementare, da un A1 a un A2+.

ABILITÀ

- Comprensione scritta
- Produzione scritta
- Comprensione orale
- Produzione orale

[1] Dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

TEMPO DI REALIZZAZIONE

Essendo attività pensate come compiti a casa, il tempo di realizzazione varia a seconda dello studente.

MATERIALI NECESSARI

- Connessione internet
- Un computer dotato di microfono ed eventualmente video per realizzare gli esercizi.

1. Introduzione

Voglio partire da un dato acquisito durante la mia esperienza di insegnante di italiano LS maturata a Cipro in diversi ambiti e contesti e rivolta a discenti di diverse fasce di età[2].

All'inizio della mia esperienza di insegnante, ho assegnato i famosi (famigerati?) compiti a casa come una cosa naturale, li avevo fatti io, li avrebbero fatti anche i miei alunni. Da alunna non avevo mai riflettuto su cosa e come mi avessero aiutato maggiormente ad apprendere le lingue straniere, da insegnante invece ho dovuto ribaltare la prospettiva.

- DOMANDA? Anche per voi è stato importante riflettere sulla vostra duplice posizione: di alunni prima, e di insegnanti poi? Vi ha aiutato questa riflessione dicotomica? In che modo?

Ben presto quindi mi sono accorta di come fosse indispensabile interrogarsi sulla validità ed efficacia dei compiti a casa e su come fosse importante modificarli ed adattarli a seconda del target a cui si rivolgono, e sono giunta alla conclusione che essi possono (vorrei dire devono) trasformarsi in un potente momento di apprendimento e consolidamento.

Per fare brevemente il punto della situazione, posso citare Antonio Calvani (2013: 96) che, riassumendo il grande lavoro di ricerca sull'efficacia dei compiti a casa fatto sino ad allora, scrive: *"In breve si sa che essi diventano significativi man mano che si sale nel livello scolare mentre non risultano efficaci alla scuola elementare".* Continua poi riflettendo sulle implicazioni di quanto detto e si domanda se a questo punto sarebbe opportuno eliminare completamente i compiti a casa per gli alunni della scuola elementare e conclude asserendo che *"Si può interpretare questo dato come invito a cambiare il modo di fare i compiti a casa"* (Calvani, 2013: 97). Io parto proprio da qui, ho fatto mio questo invito e voglio

[2] Ho insegnato italiano in contesto universitario a giovani adulti e in contesto scolastico ed extrascolastico a ragazzi dai 12 ai 18 anni.

condividere con voi insegnanti idee e strumenti che, secondo la mia opinione ed esperienza, possono rendere i compiti a casa più efficaci ed interessanti.

- DOMANDA: Voi come cercate di rendere più efficaci e interessanti i compiti a casa?

2. Gli studenti

Volendo classificare gli alunni in 3 categorie, potrei azzardare queste:

1. Gli "entusiasti"
2. Gli "impercettibili"
3. I "non mi interessa e te lo faccio capire subito".

Non sorprendentemente ho notato sin da subito come la prima categoria, gli alunni più motivati ed entusiasti, fossero quelli che svolgevano meglio i loro compiti a casa e che ne traevano quindi i maggiori benefici nel loro processo di apprendimento. Al contrario gli esponenti della terza categoria, fortunatamente sempre una piccola minoranza autoreferenziale, non ne potevano trarre alcun beneficio in quanto non svolgevano proprio alcun compito. D'altra parte ho notato che la seconda categoria, di gran lunga la più numerosa, pur eseguendo sempre o quasi sempre i compiti assegnati, non pareva trarre da essi il beneficio che io invece attendevo.

Così ho cominciato a relazionare l'efficacia dei compiti a casa con la motivazione degli studenti e l'entusiasmo e l'interesse che dedicano alla lingua che studiano. Non mi dilungo qui ad aggiungere dettagli a quanto già scritto su questo argomento, ma il tema delle emozioni nel processo di apprendimento è fondamentale. Un riassunto recente e piacevolissimo alla lettura è nell'articolo di P. Balboni: *Il ruolo delle emozioni di studente e insegnante nel processo di apprendimento e insegnamento linguistico,* edito nel 2013. Mi limito a citare i punti fondamentali elencati dal Balboni e atti a suscitare quel sistema di emozioni positive (e inibire al contrario quelle negative) che favoriscono l'acquisizione di una lingua: gli elementi di *novità, bellezza,* il favorire il senso di *autostima* e infine la *fattibilità* di un compito e la sua *rilevanza.* Alla luce di quanto detto è superfluo far notare come anche i compiti casa, per dare il massimo risultato, debbano rispondere ai criteri di cui sopra. Se anche la maggior parte degli studenti svolgono quindi i loro compiti a casa, ma li eseguono con svogliatezza e senza reale partecipazione, senza alcuna emozione, allora non c'è reale apprendimento. O, per dirla con le parole che Max Scheler attribiusce a Goethe: "Non si impara a conoscere se non ciò che si ama, e quanto più profonda e completa ha da essere la conoscenza, tanto più forte, energico e vivo deve essere l'amore, anzi la passione".

Alla luce di tutto questo, è quindi indispensabile assegnare compiti a casa stimolanti, che stuzzichino la creatività, la propensione alla bellezza e all'autonomia. E allora cosa più della tecnologia può venire in nostro soccorso?

Dato che questo articolo descrive l'esperienza pratica che ho proposto alle Giornate di Formazione, voglio condividere con voi esempi pratici e strumenti che ho realmente usato in classe per rendere i compiti a casa dei miei studenti più motivanti, e quindi più efficaci.

Partiamo dalle abilità di produzione, sia scritta che orale. Le abilità di produzione sono le prime con cui ho sperimentato le pressoché infinite possibilità di uso che ci offre la tecnologia. Convinta che scrivere aiuti a pensare, e che quindi esercitare l'abilità di produzione scritta possa incentivare anche la capacità di produzione orale, questi sono i primi strumenti con cui ho iniziato il mio viaggio di insegnante 2.0.

3. Le abilità di produzione

3.a. La produzione scritta

FORUM

Forum di classe[3]: Inizio dallo strumento più semplice che uso: il forum all'interno del sito che ho creato per i miei gruppi di primo corso[4] e secondo corso[5] all'università grazie al sito *weebly*, un generatore di siti web che trovo facile ed intuitivo. Il meccanismo è semplice: anziché chiedere agli studenti di scrivere una composizione per poi consegnarla/inviarla via mail o attraverso la piattaforma *Blackboard* in uso all'Università di Cipro, invito gli alunni ad iscriversi al forum della loro classe (ogni classe ha un forum diverso) e "postare" l'esercizio al di sotto di quello di un compagno. Nel caso in esame l'obiettivo è presentarsi alla classe[6]. Questa è un'attività che propongo al secondo livello, niente di particolarmente innovativo, ma rompe la consuetudine dell'esercitazione scritta a casa e crea quell'elemento di novità che, come detto prima, ha un effetto benefico sull'apprendimento.

- DOMANDA: Voi usate i forum con le vostre classi? In che modo? Li considerate utili?

[3] http://italiano076ucy.weebly.com/forum.html#/
[4] http://italiano075ucy.weebly.com/
[5] http://italiano076ucy.weebly.com/
[6] Qui il *link* all'esercizio proposto: http://italiano076ucy.weebly.com/forum.html#/20140606/1-esercizio-presentiamoci-e-parliamo-del-nost-3990990/page2/

LINOIT

Linoit[7]: Anche questo strumento, come il precedente, è un *tool* conosciuto già a molti e che personalmente trovo intuitivo ed accattivante. Ho spesso usato questo strumento per stimolare la produzione scritta a partire da un'immagine significativa per gli studenti. Qui presento solo la foto della schermata dell'esercizio in quanto accessibile solo agli autori. È un esempio d'uso per il lessico delle opere d'arte, tema che ho trattato all'università con gli studenti del secondo livello.

Figura 1: Esempio.

- DOMANDA: Avete mai usato lo strumento Linoit? In che modo? Quale è stato lo spunto per far attaccare ai vostri studenti i famosi post-it?

3.b. La produzione orale

Se scrivere serve a parlare meglio, allora anche l'abilità di produzione orale deve trovare i suoi validi strumenti per poter essere esercitata a casa. Qui entriamo però in un campo minato in quanto bisognerà prima di tutto vincere le reticenze degli studenti a parlare pubblicamente ed ad esporsi in modo diretto.

VOICETHREAD

Voicethread[8]: Strumento conosciuto e usato da tanti insegnanti attraverso il quale si può esercitare la produzione orale grazie a semplici registrazioni audio o più coinvolgenti registrazioni video! Io uso questo *tool* sia con gli studenti del primo corso che con quelli

[7] http://linoit.com/home
[8] https://voicethread.com/

del secondo, differenziando ovviamente il compito e le modalità di esecuzione per dare un senso di continuità ma anche di avanzamento nell'apprendimento dell'italiano.

Per il primo corso l'esercizio[9] ha come tema la descrizione della propria abitazione e gli studenti potranno usare gli elementi linguistici (strutture e vocabolario) appresi in classe e rinforzare così il loro aprendimento. Per rispetto della privacy non riporto il *link* alla pagina con l'esercizio descritto, limitandomi a presentare solo un'immagine della schermata così come la vedono gli studenti.

Figura 2: Esempio

Voglio invece riportare due esempi di esercitazione linguistica orale eseguiti a casa, uno classificabile nella media[10] e l' altro decisamente eccezionale[11].

Al secondo corso è richiesto un "salto di qualità" e gli studenti passano da un audio dove verosimilmente leggono il testo che hanno preparato, a un video dove devono cercare di parlare a ruota libera e raccontare brevemente la loro vita. Qui vi presento l'immagine di come si presenta l'esercizio sulla piattaforma *Voicethread* e la descrizione dell'esercizio da me postata sulla stessa piattaforma[12]. Con il premesso dell'autrice del video, allego anche l'esercizio realizzato dalla studentessa Despina in risposta al *thread* lanciato nell'esercizio[13].

[9] È consultabile qui: https://drive.google.com/open?id=1NOjQMsXY6ATrF86cEORQPksz9H1P8EOi
[10] Qui il *link*: https://drive.google.com/open?id=1MCY311-CTJst5TAaT1F424xI7tcPXdL9
[11] qui il *link*: https://drive.google.com/open?id=1blYcZQW38e7UROcu5FwHhTzBxh4yU4x4
[12] https://drive.google.com/open?id=1c4Ic9rwICKHygn8N8fyaM1cNVrsWeMvp
[13] https://drive.google.com/open?id=0B2mtjFIDgkA5V3FyV0pkSmUtMkYyQkEwX2owZFUyWGU0cENJ

Figura 3: Esempio

- DOMANDA: Avete mai usato *Voicethread*? In che modo? Per esercitare quale abilità e quale tema?

4. Le abilità di comprensione

4.a. La comprensione orale

"*La parola bisogna prima imparare ad accoglierla bene per poterla poi pronunciare*", diceva Plutarco invitando a imparare ad ascoltare prima di parlare. È evidente come le abilità di produzione siano intrinsecatamente legate a quelle di comprensione ed anche queste abilità vadano quindi coltivate con la stessa cura.

Anche in questo campo la tecnologia può essere di aiuto agli insegnanti e ci sono molti strumenti in rete che si possono usare per migliorare le abilità di comprensione.

EPUZZLE

EdPuzzle[14]: Questo è uno strumento che trovo molto interessante e che permette di pescare nel mare dei materiali audiovisuali più o meno autentici e di creare esercizi su misura per i nostri studenti.

Questo strumento è abbastanza nuovo anche per me perché mi sono avvicinata recentemente alla sperimentazione tecnologica a favore delle abilità di comprensione. Qui provo a dare un esempio di come si possa esercitare la comprensione orale creando un piccolo quiz a risposte chiuse che si autocorregge e che può aiutare gli studenti a migliorare

[14] https://edpuzzle.com/

le loro abilità di ascolto e in più venendo un po' a conoscere, allo stesso tempo, una famosa città italiana[15].

- DOMANDA: Avete mai usato *EdPuzzle* per esercitare la ricezione orale? In che modo? Potreste pensare ad altri usi?

4.b. La comprensione scritta

Ho voluto provare a usare lo stesso strumento, *EdPuzzle*, anche per stimolare l'abilità di comprensione scritta e per farlo ho usato un cortometraggio molto suggestivo e ricco di significato, ma totalmente privo di dialoghi. Quello che chiedo agli studenti è di capire il video che stanno guardando e di comprendere le domande e i commenti che leggono nel quiz che propongo loro[16]. Con un piccolo finale a sorpresa, perché le abilità come sappiamo non funzionano a compartimenti stagni.

- DOMANDA: Avete mai usato *EdPuzzle* per esercitare la ricezione scritta? Vi sembra uno strumento efficace per allenare la comprensione scritta? Potreste pensare ad altri modi di usarlo per questa abilità?

5. Una componente pragmatica: la competenza culturale.

Infine, per testare la versatilità di questo strumento, ho voluto provare ad applicarlo anche al concetto di competenza culturale e ho pensato che una componente importante della lingua italiana come la componente gestuale[17].

- DOMANDA: Avete mai usato un programma di questo tipo per lavorare sulla competenza culturale? Vi sembra uno strumento efficace?

BIBLIOGRAFIA

Balboni, P. E. (2013). "Il ruolo delle emozioni di studente e insegnante nel processo di apprendimento e insegnamento linguistico.", *EL.LE*, v. 2, n. 1, pp. 7-30. Disponibile su: http://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni/riviste/elle/2013/1/il-ruolo-delle-emozioni-di-studente-e-insegnante-n/ [01/04/2018].

Balboni P. E. (2014). *Didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera*, Torino: Loescher/Bonacci.

[15] Ecco il *link*: http://italiano075ucy.weebly.com/comprensione-orale.html
[16] https://edpuzzle.com/media/5934adeaa563392760b8f990
[17] Questo è il risultato: http://italiano075ucy.weebly.com/competenza-culturale.html.

Calvani, A. (2013). "Evidence Based (Informed?) Education: neopositivismo ingenuo o opportunità epistemologica?", *Form@re – Open Journal per la formazione in rete*, v. 13, n. 2, pp. 91-101. Disponibile su: http://www.fupress.net/index.php/formare/article/view/13259 [01/04/2018]

Caon, F. (2006). "La glottodidattica ludica: fondamenti, natura, obiettivi", *InIT*, n.19, pp. 2-6. Perugia: Guerra. Disponibile su: http://www.guerraedizioni.com/initonline/pdf/init19.pdf [01/04/2018]

Council of Europe (2002). *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione.* Oxford, Firenze: La Nuova Italia.

Quaggia, R. (2013). "La lingua2 nel Web. Prospettive digitali per la didattica dell'italiano a stranieri", *Italiano LinguaDue*, 5(1), pp. 128-159. Disponibile su: https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/3124 [01/04/2018]

Serragiotto, G. (2009). *Sillabo di riferimento per la formazione degli insegnanti di italiano a stranieri.* Università Ca' Venezia :Foscari Diponibile su: http://arcaold.unive.it/bitstream/10278/1237/1/SerragiottoR.pdf [01/04/2018]

SITOGRAFIA

https://www.weebly.com/

http://linoit.com/home

https://voicethread.com/

https://edpuzzle.com/